

Due intese d'indubbia portata per il numero di lavoratori interessati (circa 3 milioni nel commercio e 300.000 nel credito), che giungono all'esito di negoziati difficili, segnati da un ciclo economico di perdurante crisi e deflazione che ha stravolto le dinamiche della contrattazione collettiva.

Non solo l'**aumento salariale di 85 euro** al IV livello a decorrere da aprile 2015 ma anche il **potenziamento del welfare contrattuale** e l'introduzione di un "**contratto di sostegno all'occupazione**" esaltano l'importanza e la specificità dell'accordo di rinnovo del commercio.

L'**incremento dell'8% del salario di ingresso** e la predisposizione di **un sistema bilaterale per la ricollocazione del personale licenziato** rappresentano, invece, le maggiori conquiste della contrattazione collettiva nel settore bancario.

[Il rinnovo del contratto collettivo nazionale del terziario](#)

[Il rinnovo del contratto collettivo nazionale del credito](#)